

Il Medioevo nel Palazzo comunale

La Maestà civica

The Middle Ages in the Palazzo Comunale

The Maestà civica

Il grande affresco al piano terra del palazzo, con la *Madonna e il Bambino in trono fra sei angeli e i santi Giovanni Battista, Giacomo il Maggiore (oppure san Bartolomeo), Zeno e Giovanni evangelista (?)*, è una delle testimonianze più rilevanti della pittura monumentale a Pistoia nella prima metà del XIV secolo. La raffigurazione si affianca alle altre *Maestà civiche* presenti in Toscana: da quelle più celebri di Simone Martini e Lippo Memmi, rispettivamente a Siena e a San Gimignano, a quelle meno note di Bettino di Corsino nel Palazzo Pretorio di Prato o del Maestro di Mezzana nel prospiciente Palazzo Comunale. Essa riveste il medesimo significato di affidare la città e i suoi abitanti alla protezione mariana e, allo stesso tempo, ne riafferma i valori identitari politici e culturali.

Un documento conservato nell'Archivio di Stato di Pistoia, della fine del 1344, attesta che in quel tempo una «*pictura virginis gloriose Marie cum aliis sanctis*» era in fase di ultimazione nella «*camera comunis*» del palazzo, e con ogni probabilità si tratta proprio di questo affresco.

Il Maestro della *Maestà civica* di Pistoia rappresenta una delle personalità di primo piano nel panorama artistico cittadino fra il secondo e il terzo quarto del XIV secolo.

The large-scale fresco on the ground floor of the town hall building, with the Enthroned Madonna and Child Between Six Angels and the Saints John the Baptist, James the Great (or Saint Bartholomew), Zeno and John the Evangelist (?), is one of the most significant examples of monumental painting in Pistoia in the first half of the 14th century. The depiction joins the other Maestà civiche present in Tuscany: from the more renowned ones by Simone Martini and Lippo Memmi (in Siena and San Gimignano, respectively) to the lesser-known ones by Bettino di Corsino in the Palazzo Pretorio in Prato or by the Master of Mezzana in the opposite Palazzo Comunale. It holds the dual meaning of entrusting the city and its inhabitants to the protection of Mary and, at the same time, reaffirming its political and cultural identity values.

A document dating back to the end of 1344 from the Pistoia State Archives certifies that at the time a «pictura virginis gloriose Marie cum aliis sanctis» was being completed in the «camera comunis» of the building; in all probability, this is the fresco it refers to.

The Master of the Maestà civica of Pistoia was one of the leading figures on the city's artistic scene between the second and third quarters of the 14th century.

Il Medioevo nel Palazzo comunale Museo Civico

The Middle Ages in the Palazzo Comunale Civic Museum

In questa sezione della mostra - che coincide con l'inizio del percorso espositivo della prima e maggiore istituzione museale cittadina - si possono ammirare alcune delle opere fondamentali per gli svolgimenti artistici a Pistoia dal XIII al XV secolo. La splendida formella scolpita da Nicola Pisano con le *Stimate di san Francesco*, molto probabilmente per il monumento funebre del vescovo Filippo da Pistoia nella primitiva chiesa francescana della città, insieme alla pala cuspidata con *San Francesco e otto storie della sua vita* dipinta per la medesima chiesa dal Maestro della Croce 434 degli Uffizi, testimonia la grandezza delle committenze artistiche e il grado elevatissimo della loro qualità nella seconda metà del Duecento, quando la città godeva ancora di una relativa autonomia politico-culturale.

Al principio del Trecento il predominio della vicina Firenze, consolidatosi in maniera definitiva, si esprime nel campo della pittura con il *Compianto su Cristo morto* di Lippo di Benivieni, capolavoro di questo grande e originalissimo giottesco fiorentino dipinto per la chiesa degli Umiliati. A esso si ispira, per la tipologia morfologica e l'interpretazione assai personale del linguaggio giottesco, il dossale con la *Madonna col Bambino e quattro santi* proveniente anch'esso dalla chiesa degli Umiliati, dipinto dal cosiddetto Maestro del 1310, il maggiore pittore locale della prima metà del Trecento.

L'apporto costante dell'arte fiorentina fino al principio del XV secolo è documentato dalle tavole di Mariotto di Nardo e Rossello di Jacopo Franchi dipinte per il convento francescano osservante di Giaccherino, vicino Pistoia, su commissione del fondatore Gabriello Panciatichi.

The exhibition path of the first and most relevant civic museum starts in this section: here, some of the works that most influenced artistic developments in Pistoia from the 13th to the 15th centuries are showcased. The magnificent panel sculpted by Nicola Pisano with the Stigmata of Saint Francis (very likely for the funeral monument of bishop Filippo da Pistoia in the city's primitive Franciscan church), along with the cuspidate altarpiece with Saint Francis and Eight Stories of His Life painted for the same church by the Master of the Cross 434 (Uffizi), both attest to magnitude of the orders by artistic patrons and the exceptional level of their quality in the second half of the Duecento, when the city still enjoyed relative political and cultural independence.

At the start of the Trecento, the supremacy of nearby Florence – having become established once and for all – expressed itself in the sphere of painting with Lippo di Benivieni's Lamentation Over the Dead Christ, a masterpiece by this great and original Florentine exponent of Giotto's style, painted for the church of the Humiliati. The most renowned local painter of the first half of the 14th century, known as the Master of 1310, drew inspiration from it for his dossal with the Madonna and Child with Four Saints, also from the church of the Humiliati. This is especially notable in the morphology and extremely personal interpretation of Giotto's language.

The ongoing contribution of Florentine art until the beginning of the 15th century is attested to by the works painted by Mariotto di Nardo and Rossello di Jacopo Franchi for the observing Franciscan convent of Giaccherino, near Pistoia, commissioned by its founder Gabriello Panciatichi.